

02/02/2024 11:11:15

## **L'incontro con gli studenti di Figline e Incisa per commemorare le vittime della Shoah**

*Per l'occasione, al Cinema teatro Salesiani si è tenuta la proiezione del film "La chiave di Sara", una delle iniziative comunali di quest'anno legate al Giorno della Memoria*

Si è svolto **lunedì 29 gennaio al Cinema Teatro Salesiani di Figline**, il primo appuntamento del programma di commemorazioni del Giorno della Memoria organizzati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio comunale, con la **proiezione del film "La chiave di Sara"** di Gilles Paquet-Brenner, tratto dall'omonimo romanzo di Tatiana de Rosnay. La proiezione era **riservata agli studenti di Figline e Incisa Valdarno** e, infatti, hanno partecipato alla visione del film alcune classi delle Scuole secondarie di primo grado "Dante Alighieri" di Incisa e "Leonardo da Vinci" di Figline e Matassino e dell'Isis "Giorgio Vasari", oltre alle classi delle secondarie di primo e secondo grado dell'Istituto Paritario "Marsilio Ficino". Per l'occasione, l'incontro è stato aperto dagli **interventi della sindaca Giulia Mugnai, il presidente del Consiglio comunale Federico Cecoro e Cristoforo Ciraci, presidente della sezione Anpi "Aronne Cavicchi"**, i quali avevano preso parte sabato scorso, **27 gennaio**, anche alla **cerimonia di cura e manutenzione delle Pietre d'inciampo intitolate alla famiglia Melauri** nella frazione di **Brollo**, davanti a quella che fu la loro ultima casa prima di essere deportati ad Auschwitz e lì uccisi.

"Questa proiezione è l'**occasione per riflettere insieme sul significato della Memoria** – ha detto agli studenti la sindaca Giulia Mugnai –. La memoria è un **filtro eccezionale**, che trattiene solo una parte dei ricordi delle nostre esperienze, solitamente quelli legati alle emozioni più forti siano esse gioia o tristezza. Allo stesso modo funziona la nostra memoria collettiva e **questa ricorrenza ha la funzione di rammentarci quello che è stato** e ci ricorda di farlo guardando questa parte terribile della nostra storia **da più prospettive**. Il Giorno della Memoria **ci racconta tante storie, alcune anche della nostra comunità**. Ci racconta della **famiglia Melauri**, che da Brollo fu in parte deportata ad Auschwitz, e della **famiglia Soffici** che aiutò i due giovani figli dei Melauri a salvarsi dalla morte. I Soffici allora scelsero di proteggere quei due giovani, nonostante i rischi a cui potevano andare incontro. **Scelsero di non seguire l'orrore**. Il Giorno della Memoria ci insegna proprio questo, che si può scegliere di essere come i Soffici e, per essere come loro, dobbiamo **avere il coraggio di non essere indifferenti**".

"Siamo qui per fare un esercizio, ovvero 'fare Memoria' – ha aggiunto il presidente del Consiglio comunale, Federico Cecoro –, perché **la Memoria deve essere un esercizio quotidiano** attraverso il quale si ravviva il ricordo di quanto accaduto, **come una pianta che va annaffiata con costanza per radicarla dentro di noi**, perché non vada dispersa. Come istituzioni, crediamo che la cosa migliore sia **farlo proprio con voi**, con le nuove generazioni, perché **rappresentate il presente e il futuro** e noi abbiamo il dovere di trasmettervi questa memoria, come altri l'hanno trasmessa a noi. Come diceva Primo Levi, **'se comprendere è impossibile, conoscere è necessario'**: è impossibile per noi comprendere quei fatti terribili senza averli vissuti, ma abbiamo l'obbligo di conoscerli e possiamo farlo attraverso lo studio della Storia, ascoltando le testimonianze e anche attraverso momenti come questi. Noi lo facciamo oggi con voi, voi avrete il dovere di farlo con le prossime generazioni, perché **di questi temi non si parla mai abbastanza e invece bisogna**

**continuare a parlarne”.**

Per quanto riguarda i prossimi appuntamenti, **venerdì 2 febbraio** alle ore 21, si svolgerà al **Teatro Comunale Garibaldi il concerto della Klezmerata Fiorentina**, formazione composta da quattro solisti dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino (Francesco Furlanich alla fisarmonica, Igor Polesitsky al violino, Riccardo Crocilla al clarinetto e Riccardo Donati al contrabbasso) che dal 2005 propone e rielabora la musica Klezmer, il vasto repertorio tradizionale degli ebrei ashkenaziti dell'Europa orientale: un mondo quasi del tutto spazzato via dalla foga nazista.

Sempre al **Teatro Comunale Garibaldi, sabato 24 e domenica 25 febbraio** (rispettivamente alle ore 21 e 16.30), thriller, storia, impegno civile e analisi della feroce “banalità del male” si fonderanno nello spettacolo teatrale **“Il cacciatore di nazisti: l'avventurosa vita di Simon Wiesenthal”**, incentrato sulla vicenda personale dell'architetto e scrittore ebreo polacco sopravvissuto al campo di sterminio di Mauthausen. Lo spettacolo, scritto e diretto da Giorgio Gallione, sarà **interpretato da Remo Girone**, mostro sacro del cinema e del teatro italiano che reciterà per la prima volta in carriera al Garibaldi.

---

Comunicazione istituzionale

Comune di Figline e Incisa Valdarno

mail [ufficiostampa@comunefiv.it](mailto:ufficiostampa@comunefiv.it)

tel +39 055 912 5203

cell +39 334 683 9848

Comune di Figline e Incisa Valdarno - Piazza del Municipio, 5 - 50063 - Figline e Incisa Valdarno (FI)